

Tribunale di Locri
Sezione Fallimentare

Procedimento n. 09/2024 P.U.

Gestore della Crisi: dott. Fabio D'Agostino

Relazione del Professionista Incaricato

In ordine al piano del consumatore formulato da



(Redatto ai sensi della Legge 27 gennaio 2012 n. 3)



Tribunale di Locri
proc 1144/2022 R.G.V.G

OCC – Odcec Locri
procedimento 03/2022

Il sottoscritto dott. Fabio D'Agostino, nato a Torino (TO) il 26/09/1974, con studio in Siderno (RC) in Via Pola n. 26, telefono/fax 0964/381296 email: studiocommercialeagostino@gmail.com, PEC: fabiodagostino@pec.odceclocri.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Locri, al n. 270,

PREMESSO CHE:

- i Sig.ri, [REDACTED] nato a Gerace (R.C.) il 20.07.1964, C.F. [REDACTED], e [REDACTED] nata a Siderno (R.C.) il 18.12.1970, CF [REDACTED], entrambi residenti in Siderno (R.C.) alla Via [REDACTED] n. [REDACTED], hanno depositato in data 17/06/2022, a mezzo pec, presso la segreteria dell'OCC Commercialisti di Locri, per il tramite dall'Avv. Pietro Origlia istanza (**All. 01**) con la quale veniva richiesta la nomina di un professionista abilitato ad esercitare le funzioni di gestore della crisi da sovraindebitamento;
- con provvedimento a firma del Referente del 04/07/2022 prot. n. 16/U dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, OCC – Commercialisti di Locri, il sottoscritto è stato designato quale gestore della crisi nel procedimento n.03/2022 (**All.02**).



DICHIARA E ATTESTA PRELIMINARMENTE:

- di non essere legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art.2399 C.C. cioè di non essere interdetto, inabilitato, fallito o essere stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art.2382 C.C.);

Dott. Fabio D'Agostino – OCC ODCEC LOCRI - Gestore della Crisi proc n. 03/2022
Tribunale di Locri Proc. N.1144/2022 R.G.V.G – Proc. 09/2024 P.U.

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore;
- di non avere, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;
- di non essere stato cancellato o sospeso dal registro dei revisori legali o dagli altri albi professionali in cui possono essere iscritti i sindaci delle società.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 comma 2 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore in stato di sovraindebitamento così come definito ai sensi del comma 2 lett. A) dell'art. 6 Legge 03/2012:

- a) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle qui in esame capo;
- b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio
- c) non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis; provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- d) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- d-bis) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- d-ter) limitatamente al piano del consumatore, non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

INTERPRETAZIONE DEL MANDATO



Verificate le condizioni per essere ammessi alla procedura di l'art. 7 della legge ~~03/2012~~, e preso atto del contenuto della proposta o del piano del consumatore ai sensi dell'art. 8 L.3/2012.

Per quanto la norma non specifica quali debbano essere i contenuti minimi che deve possedere la Relazione particolareggiata allegata al Piano del Consumatore, né tantomeno sono indicati i principi che devono guidare il professionista incaricato nella stesura della stessa.

La presente relazione viene redatta nel rispetto redatta ai sensi del co.3-bis dell'art. 9, della legge 27 gennaio 2012 n. 3. In particolare, dovrà contenere:

a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;

e) l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Lo stesso art. 9, inoltre, fornisce indicazioni precise sulla documentazione necessaria che deve essere allegata al piano:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi 5 anni;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal Comune di residenza.
- Eventuali e ulteriori dichiarazioni a suffragio della fattibilità del piano

Al fine di svolgere compiutamente l'incarico, lo scrivente ha eseguito, secondo la metodologia ed i dettami della pratica professionale nonché all'esperienza propria nel settore, analisi e controlli specifici circa i valori contenuti nel piano.



Pertanto la presente attestazione ha la finalità di accompagnare il piano proposto, fornendo un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in esso contenuti, adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel caso che ci occupa, poiché la proposta prevede la "non integrale" soddisfazione di tutti i creditori, il presente elaborato deve necessariamente attestare che la percentuale di pagamento prevista per tali creditori non debba essere inferiore a quella "potenziale" realizzabile in caso di liquidazione dei beni e/o diritti sui quali insiste la causa di privilegio.

DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

A seguito dell'incarico ricevuto, lo scrivente ha proceduto ad eseguire le seguenti azioni e ricerche nei confronti dei ricorrenti, effettuate insieme a questi ultimi per la tutela del diritto alla protezione dei dati personali:



- Estratto di ruolo Agenzia Entrate Riscossione **(All. 03)**;
- Pec debito attestato dall' Ufficio Tributi del Comune Siderno **(All. 04)**;
- Estratto di ruolo Agenzia Entrate **(All. 05)**
- Estratto di ruolo Regione Calabria **(All. 05 bis)**
- certificati dei carichi pendenti e dei casellari giudiziali, presso il Tribunale di Locri **(All. 06)**;
- attestazione Cancelleria Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Locri **(All. 07)**;
- effettuate visure presso l'archivio della Centrale Rischi, tenuto da Banca D'Italia **(All. 08)**;
- certificati CAI Banca d'Italia **(All. 09)**
- richiesti dati registrati sul Sistema di Informazioni Creditizie (SIC) di CRIF **(All. 10)**;
- attestazione debito BNL [REDACTED] **(All. 11)**
- attestazione debito Compass [REDACTED] **(All. 12)**
- le dichiarazioni dei redditi anni fiscali dal 2018 al 2022 [REDACTED] **(All. 13)**;

- le dichiarazioni dei redditi anni fiscali dal 2018 al 2022 [REDACTED] (All. 14);
- copia libretti circolazione (All. 15);
- Certificati medici [REDACTED] (All. 16)
- Documenti attività lavorativa [REDACTED] (All. 17)
- Documenti attività lavorativa [REDACTED] (All. 18)
- estratto conto corrente postale [REDACTED] (All. 19)
- richiesta invalidità [REDACTED] (All. 20)
- documentazione rottamazione-quater e relative quietanze di pagamento comprese le rate non ancora scadute [REDACTED] (All. 21)
- documentazione rottamazione-quater e relative quietanze di pagamento comprese le rate non ancora scadute [REDACTED] (All. 22).



Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento.

Dall'analisi della documentazione presentata dai debitori e di quella comunque reperita in sede di verifica compiuta dallo scrivente, si è potuto risalire all'entità dell'indebitamento dei sovraindebitati che di seguito viene dettagliatamente elencato:

Il valore dell'indebitamento complessivo al momento di redazione della presente, tenuto conto dei conteggi estintivi comunicati dai singoli creditori, **e al netto del compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi Locri è pari a € 62.490,74.**

Si fornisce di seguito un prospetto sintetico contenente l'elenco dei creditori attuali, le informazioni relative ai finanziamenti, il debito attualizzato e la rata attualmente dovuta.

PROG.	CREDITORI	N° CONTRATTO	FINALITA' DEL PRESTITO	IMPORTO DOVUTO	PROCEDURA MOBILIARE ATTIVA
1	MUTUO IPOTECARIO BNL	REP. N.39407 - RACC N. 10.369	MUTUO ACQUISTO 1° CASA	51.094,03	proc. 30/2020 – proc 516/2019 RGAC – proc 866/2019 RGAC
2	PRESTITO PERSONALE COLLEGATO AL MUTUO 240 RATE	N. 682103	PREST AL CONSUM COLLEGATO AL MUTUO	2.836,59	
3	-AGENZIA RISCOSSIONE - RIFIUTI COMUNE DI SIDERNO - ANNI 2005 E 2010			619,37	
4	REGIONE CALABRIA BOLLO 2019			766,00	
5	COMUNE DI SIDERNO - TARI			737,00	
6	AGENZIA RISCOSSIONI - BOLLO AUTO DAL 2009 AL 2018			6.437,75	

TOTALI GENERALI	62.490,74	
-----------------	-----------	--



INFORMAZIONI SUL PROPONENTE

Composizione del nucleo familiare:

I sig.ri [REDACTED] risultano coniugati in comunione di beni.

Da certificato di stato di famiglia con rapporti di parentela (**All. 23**), aggiornato al 19.02.2024 dal sito <https://sc.anpr.interno.it/serviziCittadino>, il nucleo familiare risulta così composto:

- [REDACTED] (marito), nato il 20/07/1964 in GERACE (RC) (C.F. [REDACTED]);
- [REDACTED] (moglie) nata il 18/12/1970 in SIDERNO (RC), (C.F. [REDACTED]);
- [REDACTED] (figlia) nata il 18/12/1994 in SIDERNO (RC), (C.F. [REDACTED]);
- [REDACTED] (nipote) nata il 18/03/2016 in LOCRI (RC), (C.F. [REDACTED]);
- [REDACTED] (Convivente [REDACTED]) nato il 22/02/1988 in REGGIO DI CALABRIA (RC), (C.F. [REDACTED]).

Tutti residenti in Via [REDACTED] n° [REDACTED] – 89048 Siderno (RC)

BREVE EXCURSUS STORICO

Come da dichiarazione riportata in allegato (**All. 45**), la situazione che ha portato alla presentazione dell'istanza All' OCC di Locri è da ricondursi alla stipula di un nuovo contratto (surroga) di mutuo prima casa (**All. 24**) dell'importo di €. 73.377,51 concesso da BNL ad un tasso nominale fisso annuo del 5,693% a fronte di un precedente mutuo concesso da Unicredit in data 12/08/2004 per un importo di €. 80.000,00 ad un tasso nominale variabile iniziale del 3,687%.

Il mutuo concesso in data 13/11/2008 da BNL veniva erogato sulla base della busta paga della Sig.ra [REDACTED], a suo tempo dipendente a tempo indeterminato presso il Centro Commerciale " I Portici" poichè il coniuge in quel periodo risultava inoccupato, svolgendo saltuariamente le mansioni di bracciante (rif. contratto mutuo).

Inoltre contestualmente al mutuo deliberato per un importo di €. 75.000,00, importo erogato € 73.377,51, veniva concesso un prestito personale di €. 5.200,00 di durata pari al mutuo concesso (240 rate mensili).

Fino a fine 2019 le rate, di €. 510,00 ciascuna, sono state regolarmente pagate; solo successivamente, da nov - dic 2019 e fino a ottobre 2020 (anno della pandemia Covid-Sars) i Sig.ri [REDACTED] si sono resi parzialmente inadempienti versando le rate in modo intermittente in base delle possibilità finanziarie del momento. Tale Inadempienza è riconducibile, in parte alla pandemia e in buona parte alle dimissioni (indotte) presentate in data 13/10/2020 dalla Sig.ra [REDACTED] quale conseguenza del mancato o non regolare pagamento delle retribuzioni spettanti (3 mensilità + 13^a + 14^a e Tfr).

A fronte delle dimissioni la Sig.ra [REDACTED] proponeva successivamente, innanzi agli Organi giudiziari competenti, ricorso per decreto ingiuntivo con formula esecutiva (R.g. 762/2021) nei confronti di [REDACTED] srl. Difatti ad oggi vanta un credito esecutivo di €. 28.116,00 (All. 25). Credito che potrebbe divenire liquido ed esigibile in caso di apertura di una procedura concorsuale ovvero qualora ricorrano le condizioni per l'articolo 2, quinto comma, della legge n. 297/1982 e l'articolo 1, comma 2, del D.lgs n. 80/1992 al fine di aderire al Fondo di garanzia nel caso in cui il datore di lavoro non sia assoggettabile a procedura concorsuale (*Circolare Inps n.70 del 26/07/2023*)

Circolare Inps n.70 del 26/07/2023 (All. 26)

" deve essere considerato "non soggetto, alle disposizioni del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267" sia il datore di lavoro non assoggettabile a procedura concorsuale per ragioni soggettive sia il datore di lavoro non più assoggettabile per ragioni di carattere oggettivo. Spetta al lavoratore, che voglia accedere alle prestazioni del Fondo di garanzia sulla base dell'esecuzione forzata individuale, dimostrare che il datore di lavoro non è soggetto alle disposizioni della legge fallimentare, non potendo egli optare per una o l'altra modalità di intervento [45].



Come precisato dalla Corte di Cassazione[46], "il lavoratore assicurato, che adducendo una situazione di concreta non assoggettabilità al fallimento del proprio datore di lavoro chiede l'intervento del Fondo di garanzia, resta pur sempre onerato della prova delle circostanze costitutive del fatto che ha dato luogo al sorgere del rapporto previdenziale, tra le quali appunto la non assoggettabilità a fallimento del proprio datore di lavoro, sia essa predicabile in abstracto o in concreto, e il mancato o insufficiente assolvimento di tale onere non può che comportare il rigetto della domanda".

Non sono soggetti alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo (art. 1 della legge fallimentare) gli imprenditori agricoli, gli enti pubblici, nonché gli imprenditori commerciali qualora dimostrino il possesso congiunto dei seguenti requisiti:

- 1. avere avuto, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore a 300.000 euro;*
- 2. avere realizzato, in qualunque modo risulti, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore a 200.000 euro;*
- 3. avere un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore a 500.000 euro. In quest'ultimo caso l'inps potrebbe accogliere l'istanza di liquidazione del solo TFR..."*

In merito alla fattibile adesione al fondo di garanzia si rimette ogni decisione alla volontà dei Legali dei ricorrenti.

Solo nel corso degli anni 2021-2022 alla Sig.ra viene comunicata la sofferenza del credito, la quale, su sollecitazione dei funzionari di banca provvedeva a pagare le rate scadute o in scadenza sulla base delle proprie disponibilità mensili, pagando in date e per importi diversi rispetto al piano di ammortamento (All. 27).

In ultimo il 22/04/2022 viene notificato ai Sig.ri [REDACTED] atto di precetto da parte dell'istituto di credito BNL e successivamente in data 30/05/2022 viene notificato l'atto di pignoramento immobiliare da cui la procedura esecutiva n. 26/2022 ad oggi ancora in essere presso il Tribunale di Locri

Situazione familiare attuale:



Nell'attuale abitazione, i Sig.ri [REDACTED] oggetto di procedura esecutiva, risiedono unitamente alla figlia [REDACTED] insieme al compagno [REDACTED] e alla loro figlia [REDACTED] di anni 8.

Dichiarazioni reddituali:

La Sig.ra Caiazzo attualmente è occupata presso la Pizzeria/Ristorante [REDACTED] di [REDACTED] sita in Siderno, con un contratto a tempo indeterminato part-time di 16 ore settimanali e di circa 550,00 mensili;

- il Sig. [REDACTED], invece, risulta inoccupato poiché a seguito del peggiorare delle sue condizioni di salute, il contratto di assunzione stipulato il 24/06/2022 con [REDACTED] è stato tempestivamente risolto dalla ditta stessa. Difatti, il Sig. [REDACTED] in data 30/08/2022 è stato ricoverato presso la struttura sanitari di Locri da cui veniva dimesso in data 28/09/2022 (**All. 16**) – Diagnosi: Diabete mellito scompensato in fase lesionale, Poliartrosi, Cardiopatia ipertensiva, Alcolista Cronico, etc. A riprova dell'inabilità a lavorare del Sig. [REDACTED] si allega copia della richiesta di invalidità presentata in data 07/02/2023

- la figlia [REDACTED] invece, dal 01/06/2021 lavora c/o [REDACTED] inizialmente con un contratto di apprendistato a tempo parziale e dal 01/06/2023 con un contratto a tempo indeterminato part-time, confermando l'attuale retribuzione di €. 754,89 mensili per 14 mensilità (**All. 28**).

- - il compagno della Sig.ra [REDACTED] il Sig. [REDACTED] anch'esso risulta ad oggi inoccupato. Causa problemi di salute gravi – carcinoma indifferenziato – (**All. 29**) manifestatesi nel 2001 le cui conseguenze sono ad oggi ancora evidenti, lo stesso svolge lavori saltuari senza stabile retribuzione non facilmente quantificabile. Ulteriore prova delle difficoltà economiche del Sig. [REDACTED] è la richiesta di accesso al pubblico patrocinio in alcune pendenze giudiziarie che lo vedono protagonista

Premesso che la figlia [REDACTED], si è resa disponibile a contribuire alle esigenze della famiglia e quindi aiutare i propri genitori ad onorare il piano del Consumatore qualora sarà omologato, le disponibilità mensili media dei ricorrenti sono le seguenti:

- a) se si considera il dichiarato nei periodi 2019-2022 la media mensile è di € 1.549,63. Il risultato è influenzato dal CUD di [REDACTED] srl che riconosceva alla Sig.ra [REDACTED] un RAL più alto (fonte dichiarazione redditi anni 2018-2019-



2020-2021-2022 (All. 13);

- b) qualora si dovesse considerare solo il periodo 2022 e 2023 la media mensile (più vicina alla realtà) sarebbe di €. 1.428,04. A questo risultato si è giunti esaminando la documentazione agli atti e dando per certi e costanti i redditi da CUD 2023 redditi 2022 anche per l'esercizio fiscale 2023;

Pertanto, la disponibilità finanziaria del nucleo familiare senza considerare l'esposizione debitoria già in essere, è di circa € 1.400/1.500,00 mensili.

Ai fini della presente relazione il sottoscritto Gestore ritiene di dover prendere in considerazione, ai fini della fattibilità e della sostenibilità del piano proposto, principalmente il reddito della Sig.ra [redacted] ed in via accessoria i redditi della figlia [redacted] disponibile a sostenere finanziariamente i genitori affinché quest'ultima riesca ad onorare regolarmente le rate del piano (Allegato 30).

In merito alla capacità della figlia dei Sig.ri [redacted], oltre all'evidenza che la stessa non ha ulteriori debiti personali e/o segnalazioni creditizie, come da estratto della Banca d'Italia (Allegati 31), si asserisce che la Sig.ra [redacted] è in grado di garantire sicuramente un contributo mensile di almeno €. 150,00 il tutto al fine di supportare la propria famiglia a fare ricorso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento affinché la stessa con il soddisfacimento dei creditori possa liberare l'appartamento in cui dimora l'intero nucleo familiare da ogni gravame derivate dalla procedura esecutiva in essere.

A parere dello scrivente la condizione della fattibilità e della sostenibilità non può non prescindere dal carattere prudenziale del calcolo di determinazione della quota di reddito disponibile che deve andare a soddisfare i creditori della Sig.ri Gratteri-Caiazzo. A tal fine saranno considerate oltre alle entrate (vedi sopra) anche le uscite mensili necessarie ai ricorrenti per il sostenimento della propria famiglia.

REDDITI FAMILIARI (quadro aggiornato)

Diponibilità media mensile su 5 anni (2018-2019-2020-2021-2022)

(fonte Agenzia Entrate):



DESCRIZIONE	UNICO 2019 ANNO 2018	UNICO 2020 ANNO 2019	UNICO 2021 ANNO 2020	UNICO 2022 ANNO 2021	UNICO 2023 ANNO 2022	MEDIA ANNUALE SU 5 ANNI	MEDIA MENSILE
[redacted]							

Piano Consumatore

CERTIFICAZIONE UNICA	0,00	0,00	0,00	1.704,05	1.833,38	707,49	58,96
REDDITO ANNUALE	0,00	0,00	0,00	1.704,05	1.833,38	707,49	58,96

DESCRIZIONE	UNICO 2019 ANNO 2018	UNICO 2020 ANNO 2019	UNICO 2021 ANNO 2020	UNICO 2022 ANNO 2021	UNICO 2023 ANNO 2022	MEDIA ANNUALE SU 5 ANNI	MEDIA MENSILE
Reddito imponibile da 730	11.180,00	11.308,00	16.356,00	8.713,00	7.414,00	10.994,20	916,1833333
REDDITO ANNUALE	11.180,00	11.308,00	16.356,00	8.713,00	7.414,00	10.994,20	916,18

MEDIA ANNUA RICORRENT

975,14

DESCRIZIONE	UNICO 2019 ANNO 2018	UNICO 2020 ANNO 2019	UNICO 2021 ANNO 2020	UNICO 2022 ANNO 2021	UNICO 2023 ANNO 2022	MEDIA ANNUALE SU 5 ANNI	MEDIA MENSILE
Reddito imponibile da 730	0,00	0,00	0,00	4.714,78	9.073,00	6.893,89	574,49
REDDITO ANNUALE	0,00	0,00	0,00	4.714,78	9.073,00	6.893,89	574,49

totale media familiare

1.549,63

SOSTENIBILITA' DEL PIANO			
SITUAZIONE PRIMA DEL PIANO	entrate medie mensili		1.549,63
	rata bnl		-512,79
	rata prest personale bnl		-38,89
	TARI		0,00
	SERVIZIO IDRICO		0,00
	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE - ROTTAMAZIONE QUATER		76,06
	CAPACITA' DI SPESA MENSILE		1.074,01



Diponibilità media mensile su 2 anni (2022-2023)

DESCRIZIONE	2022	2023	MEDIA ANNUALE SU 2 ANNI	MEDIA MENSILE
Reddito imponibile da 730	7.414,00	7.414,00	7.414,00	617,8333333

Dott. Fabio D'Agostino – OCC ODCEC LOCRI - Gestore della Crisi proc n. 03/2022
Tribunale di Locri Proc. N.1144/2022 R.G.V.G – Proc. 09/2024 P.U.

REDDITO ANNUALE	7.414,00	7.414,00	7.414,00	617,83
-----------------	----------	----------	----------	--------

DESCRIZIONE	UNICO 2022 ANNO 2021	UNICO 2023 ANNO 2022	MEDIA ANNUALE SU 5 ANNI	MEDIA MENSILE
Reddito imponibile da 730	9.073,00	9.073,00	9.073,00	756,08
REDDITO ANNUALE	9.073,00	9.073,00	9.073,00	756,08

totale media familiare **1.373,92**

SOSTENIBILITA' DEL PIANO – SITUAZIONE ANTECEDENTE AL PIANO			
SITUAZIONE PRIMA DEL PIANO	entrate medie mensili		1.373,92
	rata bnl		-512,79
	rata prest personale bnl		-38,89
	TARI		0,00
	SERVIZIO IDRICO		0,00
	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE - ROTTAMAZIONE QUATER		-76,06
	CAPACITA' DI SPESA MENSILE		746,18

A corollario di quanto sopra, appare opportuno evidenziare la precarietà reddituale del Sig. [redacted] nello specifico (fonte agenzia entrate):

Nella realtà dei fatti il Sig. [redacted], per le sue problematiche personali nel periodo 2007 – 2022 ha lavorato pochi anni; non solo, analizzando le annualità 2007 e 2008 (All. 14) i Redditi percepiti in detti periodi derivavano in buona parte dall' indennità di disoccupazione concessa dall' INPS

Dott. Fabio D'Agostino – OCC ODCEC LOCRI - Gestore della Crisi proc n. 03/2022
Tribunale di Locri Proc. N.1144/2022 R.G.V.G – Proc. 09/2024 P.U.



SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL DEBITORE E DELLA SUA FAMIGLIA

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano ad € 930,00 come media mensile sono le seguenti:

fabbisogno familiare mensile	
spese scolastiche nipote	60,00
spese sanitarie	100,00
vitto e gestione domestica	400,00
spese utenze e gas	160,00
spese bollo e assicurazione 2 autovetture	50,00
spese carburante e manutenzione ordinaria	160,00
totale	930,00

BENI DI PROPRIETÀ DEL SOVRAINDEBITATO:

Immobili

I Sig.ri ██████████ sono proprietari e ivi residenti delle unità immobiliari oggetto di atto di pignoramento derivante da precetto sulle rate impagate di mutuo ipotecario e oggetto della procedura R.G.E. ██████████ presso il Tribunale di Locri.



Nello specifico trattasi:

- appartamento posta a piano primo di Via ██████████ iscritta al foglio di mappa n. ██████ identificato dalla particella n. ██████ sub. ██████; categoria A/2 di classe 2[^], della cons. di vani 6,0, e della superficie catastale di mq. 142,00, escluse le aree scoperte con rendita catastale pari ad € 418,33
- box auto posto al piano terra di Via ██████████ n°9 iscritto al foglio di mappa n. ██████, identificata con la particella n. ██████ sub. ██████; categoria C/6 di classe 5[^], superficie catastale di mq. 24,00, con rendita catastale di € 90,48 – via ██████████ n° ██████ Comune di Siderno (RC).

I dati indicati sono stati estrapolati dall'avviso d'asta del 3° tentativo di vendita programmato per giorno 22 febbraio 2024 ore 15:40 (All. 32), da cui gli importi:

PREZZO BASE d'Asta Euro 55.068,75
OFFERTA MINIMA Euro 41.301,56

A tal proposito si evidenzia che qualora si procedesse con un ulteriore tentativo di vendita e con un nuovo ribasso di 1/4 i prezzi di vendita saranno i seguenti:

PREZZO BASE d'Asta Euro 41.301,56
OFFERTA MINIMA Euro 30.976,17

Pertanto, nella migliore delle ipotesi in caso di liquidazione del patrimonio immobiliare si riuscirebbe a recuperare l'importo di € 30.976,17 al lordo delle spese di procedura

ALTRI BENI IMMOBILI:

Il Sig. [REDACTED] nel 2015 ha ricevuto per atto di successione morti causa (Art. 44) dichiarazione presentata in data 20/04/2015 Num [REDACTED] – Volume [REDACTED], per il decesso della madre la Sig.ra [REDACTED] i seguenti beni immobili:



1) IMMOBILE

1 / 2 PROPRIETA" PER UN VALORE DI 56,25 - FABBRICATO RURALE SITO IN GERACE (RC) CENSITO AL N.C.T. , FOGLIO [REDACTED] PART. [REDACTED] – SUP. MQ 150,000

2) IMMOBILE

1 / 2 PROPRIETA" PER UN VALORE DI 56,25 - FABBRICATO RURALE SITO IN GERACE (RC) CENSITO AL N.C.T. , FOGLIO [REDACTED] PART. [REDACTED] SUP. MQ 42,000

3) IMMOBILE

1 / 2 PROPRIETA" PER UN VALORE DI 56,25 - FABBRICATO RURALE SITO IN GERACE (RC) CENSITO AL N.C.T. , FOGLIO [REDACTED] PART. [REDACTED] SUP. MQ 100,000

4) IMMOBILE

1 / 2 PROPRIETA" PER UN VALORE DI 4.354,31 - TERRENO SITO IN GERACE (RC) CENSITO AL N.C.T. , FOGLIO [REDACTED] PART. [REDACTED] SUP. HA 1 MQ 9200,000

5) IMMOBILE

1 / 2 PROPRIETA" PER UN VALORE DI 3.494,81 - TERRENO SITO IN GERACE (RC)

CENSITO AL N.C.T. , FOGLIO [REDACTED] PART. [REDACTED] SUP. HA 1 MQ 2780,000

6) IMMOBILE

3 / 33 PROPRIETA" PER UN VALORE DI 21,17 - TERRENO SITO IN GERACE (RC)

CENSITO AL N.C.T. , FOGLIO [REDACTED] PART. [REDACTED] SUP. MQ 4000,000

Detti beni sono stati ereditati nella quota di 2/15 unitamente ad altri componenti. Ad oggi, nonostante la piccola percentuale ereditata, non è stato possibile attribuire alcun valore ai beni in quanto risultano ancora indivisi poiché non è stata effettuata alcuna pratica alla conservatoria del Registro per l'intestazione e la divisione dei beni devoluti. Difatti da una ricerca catastale gli unici immobili intestati sono quelli oggetto della procedura esecutiva **(All. 42)**

ALTRI BENI MOBILI:

La Sig.ra [REDACTED] è proprietaria di 3 autovetture di modesto valore **(Allegato n. 15)**

- Fiat 600 immatricolata il 27/09/2001 e acquistata dalla Sig.ra [REDACTED] ma intestata a [REDACTED] il 20/11/2019, targa [REDACTED]. Utilizzata dalla figlia [REDACTED] per esigenze lavorative e per le esigenze dei suoi familiari;

- Fiat 600 immatricolata il 26/04/2000, acquistata usata dalla Sig.ra [REDACTED] il 04/12/2018, targa [REDACTED], utilizzata dalla stessa per le proprie esigenze lavorative e per quelle esigenze quotidiane del nucleo familiare;

Inoltre la Sig.ra [REDACTED] è proprietaria di una Alfa Romeo 159 immatricolata il 10/12/2008, acquistata nuova dalla Sig.ra [REDACTED] ma attualmente non utilizzata, difatti il veicolo risulta parcheggiato e non assicurato dal 2019 **(All. 33)**

Valori mobiliari

I Sig.ri [REDACTED] non risultano titolari di investimenti mobiliari. Solo la Sig.ra [REDACTED] risulta titolare di un deposito di € 15.000 in buoni fruttiferi postali idealmente vincolati a favore della figlia [REDACTED] di anni 8 (da compiere) **(All. 34)**



**ELENCO DEI CREDITORI INDICATI DAL DEBITORE NEL RICORSO PER
L'APERTURA DELLA PROCEDURA:**

La proposta presentata riguarda un'esposizione debitoria nei confronti dei seguenti creditori:

A. COMUNE DI SIDERNO (AII. 04)

Relativamente al Comune di Siderno, la situazione debitoria è la seguente:

RIEPILOGO POSIZIONE DEBITORIA		
[REDACTED]		
AGGIORNAMENTO AL 16/02/2024		

RIEPILOGO TASSA RIFIUTI		
ANNO	AVVISO	IMPORTO
2021-2022	ACC/TO LIQUIDAZIONE N. 41384	€ 376,00
2023	ORDINARIO N. 7827	€ 361,00
TOTALE		€ 737,00

DEBITI COMUNALI DA SALDARE € . 737,00

BANCA BNL (Allegato 24)

MUTUO IPOTECARIO BNL REP. N. 39407 – RACC. N.10.369

STIPULATO IL 13/11/2008

Importo deliberato: 75.000

Importo erogato: 73.377,51

rate 240,

importo rata: 512,79

Dall'atto di precetto si evince che il contratto di mutuo è stato stipulato dai mutuatari allo scopo di estinguere un precedente finanziamento, a rogito del Notaio Achille Giannitti del 06/08/2004 per un importo di €. 80.000,00, concesso da Unicredit SPA dal quale derivava un'esposizione debitoria di €. 73.337,51.

Ai Sig.ri [REDACTED] a seguito del mancato pagamento delle rate successive presumibilmente alla 143, è stato notificato decreto ingiuntivo a cui ha fatto seguito atto di precetto e, quindi, l'attivazione della procedura Immobiliare n. [REDACTED] presso il Tribunale di Locri.



In relazione a quanto sopra descritto, dall' estratto dei ruoli informatizzati del contenzioso civile, delle esecuzioni civili e immobiliari, delle procedure concorsuali e della volontaria giurisdizione risulta quanto segue:

- debito BNL: € 41.351,85;
- condanna alle spese di giudizio del ricorso di opposizione a decreto ingiuntivo € 1.500,00 oltre spese generali, iva e cpa;

A detti importi sono state considerate le spese legali e di procedura, richieste e dichiarate dalla banca pari a € 7.838,98 al lordo di iva e cpa.

B. FINANZIAMENTO BNL (Allegato 35)

In data 28/12/2008 oltre al mutuo concesso in data 13/11/2008, BNL ha concesso ai Sig.

██████████ il finanziamento personale n. 6821103:

importo concesso € 5.300,00

n° rate 240

importo rata € 38,89

debito residuo € 2.836,59



Trattasi di un finanziamento contestuale all'erogazione del mutuo, tant'è che ha pari durata contrattuale, la cui finalità non risulta conosciuta. **Dagli atti visionati, la messa a sofferenza di detto finanziamento non è stata rilevata o menzionata in alcun atto di giudizio.** Il debito risulta solo in qualche documentazione bancaria nonché dai report della Banca d'Italia e della CRIF.

C. AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

I debiti che risultano dall'estratto di ruolo dell' Agenzia Riscossione (**Allegato 3**) sono una diretta conseguenza delle difficoltà affrontate dai Sig.ri ██████████

Gli stessi nel Corso del 2023 hanno aderito alla Rottamazione Quarter (**Allegati 21 e 22...**) e con essa hanno azzerato ogni debito con l'Agenzia Entrate Riscossione. I debiti in gran parte erano relative a bolli auto e a qualche tributo locale.

Documento rif. AT - 09490202302329916180
 Codice fiscale [REDACTED]
 Dichiarazione di adesione del 21/06/2023 prot. W-2023062107521824
 Ambito provinciale di Reggio di Calabria

Oggetto: Comunicazione delle somme dovute¹
 Definizione agevolata ("rottamazione-quater") dei carichi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Gentile [REDACTED]

in merito alla Sua dichiarazione di adesione alla definizione agevolata presentata il 21/06/2023 prot. n. W-2023062107521824, per i carichi relativi all'ambito provinciale di Reggio di Calabria elencati nel "Prospetto di sintesi" che trova nelle pagine successive, Le comunichiamo quanto segue:

Debito residuo alla data del 21/07/2023 ²	euro	5.997,23	(A)
Debito oggetto ³ di definizione agevolata	euro	5.997,23	(B)
Debito da pagare per la definizione	euro	4.039,18⁴	(C)
Debito residuo ESCLUSO dalla definizione agevolata	euro	0,00	(D)



Documento rif. AT - 09490202302347209180
 Codice fiscale [REDACTED]
 Dichiarazione di adesione del 21/06/2023 prot. W-2023062107523753
 Ambito provinciale di Reggio di Calabria

Oggetto: Comunicazione delle somme dovute¹
 Definizione agevolata ("rottamazione-quater") dei carichi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Gentile [REDACTED]

in merito alla Sua dichiarazione di adesione alla definizione agevolata presentata il 21/06/2023 prot. n. W-2023062107523753, per i carichi relativi all'ambito provinciale di Reggio di Calabria elencati nel "Prospetto di sintesi" che trova nelle pagine successive, Le comunichiamo quanto segue:

Debito residuo alla data del 21/07/2023 ²	euro	512,46	(A)
Debito oggetto ³ di definizione agevolata	euro	512,46	(B)
Debito da pagare per la definizione	euro	375,76⁴	(C)
Debito residuo ESCLUSO dalla definizione agevolata	euro	0,00	(D)

Gli stessi sono stati oggetto di ulteriore di verifica da parte del sottoscritto e pertanto appaiono corretti e pertanto dovuti.

D. Agenzia Entrate

Non risultano carichi pendenti (**Allegato n. 26**)

CONTENZIOSI IN CORSO

PROC. ESEC. [REDACTED] R.G. Es BNL/[REDACTED]

CONTENZIOSI DEFINITI

1) PROC. N. [REDACTED] RGAC cancellato il 09/06/2014

AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI

Non presenti

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai sensi del comma 2 art. 7 L.3/2012, il sottoscritto ha verificato la sussistenza dei requisiti per essere ammessi alla procedura.

A tal proposito i Sig.ri [REDACTED]

- dal punto di vista **oggettivo** si trovano in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- dal punto di vista **soggettivo** assumono la qualifica di CONSUMATORE, lo stato di sovraindebitamento si è generato da obbligazioni assunte nella qualità di persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta.

Pertanto i Ricorrenti rientrano ampiamente nella fattispecie relativa al c.d. **debitori civili sovraindebitato**.

A tal proposito il dettato giurisprudenziale di cui alla pronuncia della Suprema Corte (Cass.civ. n. 1869/2016) che individua il soggetto consumatore che abbia accesso alla procedura di sovra indebitamento, non tanto la persona fisica che abbia svolto attività d'impresa o professionale, quanto piuttosto l'aver contratto obbligazioni **"per far fronte alle esigenze personali o familiari o della più ampia sfera attinente agli impegni derivanti dalla estrinsecazione della propria personalità sociale"**, anche senza riflessi in un'attività d'impresa o professionale propria".

Ed invero, è da riconoscere la qualità di consumatore in capo ai Ricorrenti, in ragione del



titolo delle obbligazioni assunte che hanno determinato lo squilibrio finanziario, patrimoniale ed economico degli stessi, al solo ed esclusivo scopo di realizzare interessi di natura personale o familiare determinando in questo modo un'insolvenza qualificata.

Dall'esame dell'esposizione debitoria, elencata nelle pagine precedenti, l'insolvenza della ricorrente è derivata da obbligazioni che hanno la propria fonte in contratti di mutuo e finanziamento BNL che sono stati stipulati per la realizzazione specifica d'interessi privatistici e non imprenditoriali o professionali.

In ultimo dalla documentazione fornita e dalle verifiche effettuate i Sig. [REDACTED]

- [REDACTED]:
- a) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle qui in esame capo;
 - b) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio
 - c) non hanno subito, per cause a loro imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis; provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;
 - d) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- d-bis) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

L'analisi e la verifica del punto d-ter) dell'art. 7 L3/2012 - verifica del sovraindebitamento determinato con colpa grave, malafede o frode – è strettamente correlata al concetto di meritevolezza e quindi alla diligenza che il consumatore avrebbe dovuto avere nel contrarre le obbligazioni da cui si è generato il sovraindebitamento.

Pertanto la verifica di questo requisito deve essere effettuata in considerazione delle cause dell'indebitamento, ovvero valutare la condizione soggettiva del Consumatore nel momento in cui ha contratto le obbligazioni che per eventi e cause oggettive successive sono divenute inesigibili generando il sovraindebitamento.



**INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA
IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE
OBBLIGAZIONI**

Indicazione delle cause dell'indebitamento:

L'esame della documentazione depositata dalla ricorrente a corredo del piano di risanamento, nonché quella acquisita dallo scrivente, hanno permesso di individuare le cause e le circostanze dell'indebitamento dei Sig.ri [REDACTED]

Come anticipato nelle pagine precedenti le cause dell'inadempimento vanno ricercate, nell'incapacità da parte dei Sig.ri [REDACTED] di pagare regolarmente, a far data da ottobre 2019, le rate del mutuo concesso da BNL.

A tal proposito è opportuno specificare che il mutuo concesso da BNL è stato concesso in surroga ad un mutuo Unicredit SPA del 2004 di importo pari ad €. 80.000,00 al tasso variabile del 3,687%, concesso da per l'acquisto della prima casa sita in Siderno Via [REDACTED] n° [REDACTED]. Dalla documentazione agli atti (Banca d'Italia, CRIF) nulla si evince in merito ad eventuale difficoltà di adempiere al mutuo Unicredit, la surroga è stata esercitata al solo fine di passare da un mutuo a tasso variabile ad un mutuo a tasso fisso.

Tutto ciò premesso,

all'epoca della concessione dei mutui, la fonte di reddito principale era fornita dalla Sig.ra [REDACTED], poiché il coniuge [REDACTED], da come si appurato nelle pagine precedenti non era percettore di un reddito stabile e continuativo e la cui ragione va ricercata al tipo di lavoro che esercitava ma soprattutto alle sue criticità personali.

Il Sig. [REDACTED] a da sempre svolto l'attività di carpentiere; nel 2008 i suoi redditi derivavano dall'indennità di disoccupazione Inps (gennaio-luglio) e da un contratto da dipendente per il periodo (agosto-dicembre) per un totale netto annuo di €. 7579, mensile netto 631,58:

La Sig.ra Caiazzo Maria Teresa, invece, era assunta come operaia nel [REDACTED] a Siderno e godeva di un reddito netto annuo di €. 15.519,00, mensile netto €. 1293,22.



Nel 2008 la media mensile compresa l'indennità di disoccupazione, avente natura temporale e non permanente, era di 1.580,80.

Ante 2020, non senza difficoltà, i Sig.ri [REDACTED] sono riusciti a pagare le rate del mutuo BNL.

Purtroppo, con il diffondersi della pandemia nell'anno 2020, la società per cui lavorava la Sig.ra [REDACTED] trovandosi in difficoltà economiche ha iniziato a non pagare regolarmente la Sig.ra [REDACTED] la quale benché assunta con contratto a tempo indeterminato, causa il mancato di 3 mensilità (luglio, agosto, settembre), e mancato pagamento T.F.R. maturato è stata costretta a presentare le proprie dimissioni in data 31 ottobre 2020.

Uguale situazione per il Sig. [REDACTED], il quale inizialmente ha subito il blocco dell'edilizia nel 2020 ma successivamente si è trovato ad affrontare una situazione ben più grave legata al suo stato di salute.

Innanzitutto a tale situazione le rate di mutuo, per evidente impossibilità materiale, non sono state più pagate regolarmente; i Sig.ri [REDACTED] hanno provveduto in base alle poche disponibilità ad effettuare dei versamenti irregolari sul conto corrente a parziale copertura delle rate in scadenza (**All. 36**).

Si evidenzia che a fronte delle dimissioni presentate nel 2020, la Sig.ra [REDACTED] ha agito nei confronti del precedente Datore di Lavoro con decreto ingiuntivo con formula esecutiva (R.G. [REDACTED]); difatti ad oggi risulta creditrice della somma di € 28.116,00, scaturenti dalle mensilità non percepite ed il TFR maturato ma non incassato.

A seguito dei mancati e/o parziali versamenti, in data 1/07/2021 la BNL, tramite raccomandata A.R, riportava la segnalazione alla Centrale dei Rischi, posizionando il mutuo in "sofferenza".

Ciò nonostante, da come si evince dai documenti, i coniugi [REDACTED], hanno continuato a versare in contanti sul conto/corrente n. [REDACTED] per cercare di onorare in qualche modo il proprio debito nei confronti della banca.

Successivamente con verificarsi della decadenza del beneficio del termine la BNL, tramite il proprio legale, ha notificato ai ricorrenti, atto di precetto sull'appartamento di loro residenza, sito nel Comune di Siderno alla [REDACTED] n. [REDACTED], P. 1 e box – garage alla Via [REDACTED] n. [REDACTED], per la somma residua di € 39.775,18, importo per



debito residuo e rate insolute, oltre € 1.576,87, per un importo complessivo di € 41.351,85, oltre successivi interessi di mora.

**REQUISITO DELLA MERITEVOLEZZA - DILIGENZA IMPIEGATA DAI
CONSUMATORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI:**

Con l'emanazione del D.lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 5 novembre 2020, il legislatore ha introdotto disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In particolare è stata data particolare attenzione ai requisiti di ammissibilità art. 7 L. 03/2012 e al contenuto della relazione particolareggiata dell'Occ ai sensi dell'art. 9 L. 03/2012 laddove deve indicare le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni e quindi valutare la meritevolezza del Consumatore, ovvero verificare se ha agito con colpa grave, malafede o frode.

Nel caso di specie, l'indebitamento dei Sig.ri [REDACTED] scaturisce principalmente dall'assenza di reddito e, quindi di liquidità derivante dalla mancanza di un posto di lavoro che assicuri al nucleo familiare non solo la disponibilità per adempiere agli obblighi di mutuo, ma soprattutto a soddisfare le esigenze di prima necessità. Difatti con l'aggravarsi della situazione finanziaria per far fronte esclusivamente alle esigenze familiari sono stati costretti a **non onorare** gli impegni assunti.

Analizzando il comportamento dei Ricorrenti nell'ottica del nuovo codice della crisi dell'insolvenza emerge chiaramente che gli Istanti hanno agito con la normale diligenza, ovvero con la diligenza media richiesta dal tipo di obbligazione assunta, né tantomeno ha agito con negligenza; nell'assunzione delle obbligazioni non hanno agito in modo imprudente ma si sono adoperati fin quando hanno potuto ad onorare i propri debiti.

Inoltre non hanno agito con negligenza, ovvero sopravvalutato le proprie capacità di adempiere le obbligazioni in rapporto alle entrate e al patrimonio disponibili.

Poiché le ragioni dell'indebitamento vanno ricercate principalmente nei contratti di Mutuo e finanziamento (BNL) che sono stati stipulati per la realizzazione specifica d'interessi privatistici, non imprenditoriali o professionali; si evidenzia che al momento della stipula del mutuo e del finanziamento per surroga del mutuo concesso nel 2004, i Sig.ri [REDACTED] potevano essere nelle condizioni economiche per accedere al credito. Difatti, il



nuovo mutuo è stato concesso in virtù di un precedente mutuo a tasso variabile 360 rate per un nuovo mutuo a tasso fisso durata 240 rate. Ai fini della meritevolezza, l'assunzione di un'obbligazione sproporzionata rispetto alla propria capacità reddituale può essere giustificata solo al verificarsi di casi imprevedibili sorti dalla necessità impellente di far fronte alle esigenze della propria famiglia. Nel caso di specie la giustificazione era dettata dalla necessità di avere una propria abitazione in un condominio di modesta entità.

Sicuramente, i Sig.ri [REDACTED] non si sono indebitati per un uso spasmodico e non diligente del denaro. Nella realtà gli stessi ricorrenti vivono, insieme alla figlia, la nipote e il compagno della figlia, in una abitazione modesta facente parte di un Condominio popolare.

Nel periodo considerato i Sig. [REDACTED] non hanno fatto sperpero di denaro. Gli autoveicoli di loro proprietà oltre ad essere di poco valore e vetusti sono stati acquistati usati e con la sola funzione di servire alle esigenze principali della famiglia; sicuramente non adatti a lunghi viaggi. L'unica auto che potrebbe avere una funzione diversa potrebbe essere l'Alfa 159 ma è in disuso dal lontano 2019.

Quanto ai buoni propositi posti in essere per risalire dalla crisi, essi sono rappresentanti indubbiamente dai pagamenti delle rate "post-sofferenza" eseguiti dai debitori, nonostante la crisi di liquidità dovuta alla diminuzione del reddito familiare.



CONDOTTA DELL'INTERMEDIARIO FINANZIARIO – VERIFICA DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

Alla luce del nuovo quadro normativo dettato dal decreto Ristori, la novella dell'art. 9 comma 3 lett. e) la relazione particolareggiata allegata al piano deve contenere ...” l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista

dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”

Come analizzato nelle pagine precedenti, affinché i Sig.ri [REDACTED] possano accedere alla procedura oggetto oltre a rispettare i requisiti di meritevolezza, non possono prescindere dalla valutazione della diligenza prestata dagli stessi al momento dell'assunzione delle obbligazioni e quindi dalla consapevolezza ex ante di riuscire ad adempiere successivamente alle obbligazioni assunte.

Nell'ottica della novella dell'art. 9 comma 3, questa valutazione dovrebbe tuttavia essere controbilanciata da parte dell'istituto erogante da una valutazione del merito creditizio, così come previsto dall'art. 124 bis del T.U.B. e sottolineato dalla previsione contenuta al quinto comma dall'art. 283 CCI in base alla quale l'OCC nella sua relazione deve indicare se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

La valutazione del merito creditizio dovrebbe essere, ma non lo è, prassi comune da parte di ogni intermediario finanziario, perché permetterebbe di evitare che il consumatore, accedendo al credito al consumo, si assuma un rischio eccessivo rispetto alle sue capacità finanziarie, sia che si realizzi un sovraindebitamento del settore privato.

La valutazione del merito creditizio è richiesta dalla normativa per evitare la concessione irresponsabile di prestiti.

In tale ottica, si precisa che alla determinazione di una situazione di sovraindebitamento del consumatore concorre spesso il creditore, mediante la violazione di specifiche regole di condotta, per cui il consumatore, non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto a un soggetto, appunto "l'intermediario" titolare di un ufficio di diritto privato, e aver fatto affidamento sulla relativa capacità di valutare il proprio merito creditizio.

Inoltre in base al combinato disposto degli artt. 12 co. 2 Legge 3/12, 124-bis TUB, deve ritenersi che nel caso di specie, i ricorrenti, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati titolari di un affido di diritto privato e, quindi della funzione di fornire un servizio di consulenza finanziaria, non ha tenuto una condotta colposa nella stipula del contratto di mutuo/finanziamento che ha determinato la situazione di sovraindebitamento", in quanto l'art. 124 bis tub sancisce l'onere in capo al finanziatore di valutare preventivamente il merito creditizio del consumatore.



Nel caso in esame, l'Istituto di Credito BNL Spa, ha comunque deliberato un mutuo contratto innanzi ad un notaio nell'ottica di una futura ragionevole sostenibilità. Osservazione, ulteriormente confermata, dalla concessione nello stesso mese di novembre 2008 di un prestito personale di €. 5.300,00 da rimborsare nelle stesse tempistiche del mutuo erogato il 13/11/2008.

Pertanto nell'ottica delle disposizioni dell'articolo 7 della legge 3/2012 il comportamento tenuto dai Sig.ri [REDACTED] e [REDACTED] non rientra nei casi di colpa grave malafede o frode. La situazione di sovraindebitamento si è generata per fatti estranei e quindi non prevedibili al compimento degli atti.

Pertanto, si è proceduto al calcolo del merito creditizio alla data di stipula in ossequio all'art. 9, comma 3bis, lettera e), della Legge 3/2012, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio.

Considerati i seguenti elementi:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente.

Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;



b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;

c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.



Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
<p>Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio</p> <p>Esempio di simulazione del "merito creditizio"</p>	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	C 1.924,80
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	<input type="text" value="2008"/>
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 428,98
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (Il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	<input type="text" value="4"/>
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,96
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala Elsee (es presenza figli disabili ecc....) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	C 1.269,78
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscriz	C 0,00
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	C 655,02
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	C 655,02
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	5,69%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	20
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	C 93.731,09
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	C 73.337,51
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI

In base al calcolo di cui sopra, al momento dell'assunzione dell'obbligazione nei confronti di BNL SPA, gli Istanti **era meritevoli**.



RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI

ASSUNTE

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

ISEE del Debitore e rapporto rata reddito

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle incrementate

necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

In una situazione rosea, ovvero senza pignoramenti e cessioni, i Sig.ri [REDACTED] con l'aiuto della figlia [REDACTED] potrebbe godere di un reddito medio mensile netto di circa 1.373,92 € circa.

Nella realtà dei fatti, considerando le spese da mutuo e le dilazioni in essere, la capacità di spesa mensile dei ricorrenti è la seguente:

totale media familiare		1.373,92
SOSTENIBILITA' DEL PIANO		
SITUAZIONE PRIMA DEL PIANO	entrate medie mensili	1.373,92
	rata bnl	-512,79
	rata prest personale bnl	-38,89
	TARI	0,00
	SERVIZIO IDRICO	0,00
	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE - ROTTAMAZIONE QUATER	-76,06
	CAPACITA' DI SPESA MENSILE	746,18



A fronte di uscite per dilazioni e pignoramenti pari a €. 627,74

Appare, pertanto evidente come il **rapporto rata/reddito sia attualmente insostenibile: tale rapporto si attesta infatti al 45,69%.**

Come si evince dalla tabella ISTAT di seguito riportata, una famiglia di 5 persone, di cui 1 minorenni è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a €. 1.507,28 (fonte Istat 2020 poiché dal nov 2023 il sito riporta il seguente avviso: **Il calcolatore delle soglie di povertà è in fase di adeguamento rispetto alla nuova metodologia di calcolo e verrà ripristinato nei primi mesi del 2024**).

Vista

- la spesa necessaria al fabbisogno familiare dei Ricorrenti è di circa €. 930,00;
- la capacità realmente disponibile di €. 746,18

è facilmente dimostrabile l'incapacità finanziaria dei Sig.ri [REDACTED] di sostenere tutte le uscite familiari e non.

Vi è uno stato di insolvenza palese.

CALCOLO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA

- DATI ANALISI E PRODOTTI**
- BANCHE DATI**
StatBase
- TAVOLE DI DATI**
Bollettino mensile di statistica on line
- MICRODATI**
Riconoscimento
Normativa
- COMUNICATI STAMPA**
- PUBBLICAZIONI**
Rivista statistica ufficiale
- CONTENUTI INTERATTIVI**
Contanomi
Rivalutazioni
Popolazione residente
Soglia di povertà
- OPEN DATA**
- STATISTICHE A-2: PAROLE CHIAVE**
- VISUALIZZAZIONI**
Grafici interattivi
Dashboard
Infografiche
- METODI E STRUMENTI**
- INFORMAZIONI E SERVIZI**

La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.



Una famiglia è **assolutamente povera** se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

Si fa presente che:

- o la numerosità familiare non può superare i 12 componenti;
- o i "Grandi comuni" includono anche i comuni della periferia dell'area metropolitana;
- o i dati sono disponibili a partire dall'anno 2005.

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):

0-3 4-10 11-17
18-59 60-74 75 e più

2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia:

3. Tipologia di comune:

4. Anno:

Calcola

Soglia di povertà assoluta nel 2020: **euro 1.507,28**

HOME > DATI ANALISI E PRODOTTI > CALCOLATORI > SOGLIA DI POVERTÀ

CALCOLO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA

- DATI ANALISI E PRODOTTI**
- BANCHE DATI**
StatBase
- TAVOLE DI DATI**
Bollettino mensile di statistica on line
- MICRODATI**
Riconoscimento
Normativa
- COMUNICATI STAMPA**
- AUDIZIONI E CONTRIBUTI AL PARLAMENTO**
- PUBBLICAZIONI**
Rivista statistica ufficiale
Istat working papers
- CALCOLATORI**
Contanomi
Rivalutazioni
Soglia di povertà
Matrimoni in Italia
- OPEN DATA**

Le nuove soglie di povertà assoluta rappresentano il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia per evitare gravi forme di esclusione sociale nel contesto di riferimento.



Tali soglie vengono definite in base all'età dei componenti, alla regione e alla tipologia del comune di residenza delle famiglie.

Una famiglia è **assolutamente povera** se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tali valori monetari.

Il calcolatore delle soglie di povertà è in fase di adeguamento rispetto alla nuova metodologia di calcolo e verrà ripristinato nei primi mesi del 2024.

Le principali soglie relative alle tipologie familiari più diffuse in Italia sono pubblicate insieme ai prospetti allegati alla **Statistica Report del 25 ottobre 2023** per gli anni 2022 e 2021 (ricostruito secondo la nuova metodologia).

Ultima modifica: 27 ottobre 2023



Per completezza delle informazioni, ho provveduto a fare il download del file della soglia di povertà regione Calabria 2021 – 2022, ma non vi è perfetta coincidenza tra la tipologia familiare ipotizzata e il nucleo familiare XXXXXXXXXX formato da:

1 comp. 4 – 10 anni; 1 comp. 18-29 anni e 3 comp. 30-59 anni

Dott. Fabio D'Agostino – OCC ODCEC LOCRI - Gestore della Crisi proc n. 03/2022
Tribunale di Locri Proc. N.1144/2022 R.G.V.G – Proc. 09/2024 P.U.

Ulteriore argomentazione riguarda gli indicatori statistici in merito alle necessità del nucleo familiare collegati ai concetti di minimo vitale e del minimo alimentare.

Da tale punto di vista, tenendo conto del valore assunto dall'ISEE 2024 (**Allegato 37**) del nucleo familiare (€ 9.562,67) e del conseguente **minimo annuo vitale** (€ 10.420,80), definito come reddito (**normalizzato ISEE**) necessario allo stretto sostentamento del nucleo familiare, diventa essenziale la verifica del rapporto tra l'esborso complessivo mensile dovuto ai prestiti in essere ed il surplus annuo rispetto al minimo vitale, così come individuato dall'ISTAT, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Sovraindebitato può effettivamente disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

Tale rapporto non necessita di essere quantificato poiché il reddito Isee 2024 risulta minore del minimo annuo vitale;

Qualora si considerasse il surplus alimentare, ovvero con la quota parte di reddito disponibile (valore ISEE) eccedente la disponibilità economica necessaria per garantire la semplice sussistenza di un nucleo familiare pari 60% del minimo vitale annuo, ne consegue che dato:

- il Reddito Isee mensile € 796,89
- 60% del reddito mensile minimo vitale € 480,97 (€ 6.252,60 annuo)

L'importo disponibile residuo è di € 315,92

Altro dato ISTAT da poter consultare, facilmente controllabile all'indirizzo <http://dati.istat.it/#>, è la **spesa media mensile familiare rilevata dall'Istat nell'anno 2022 (ultimo disponibile), pari a € 2.118.**




SPESA DELLE FAMIGLIE: I NUMERI CHIAVE Anni 2021-2022, valori in euro

SPESA	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA										Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		2021	2022
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022		
Spesa mediana mensile	2.245,27	2.434,65	2.263,49	2.418,48	2.147,99	2.363,02	1.609,44	1.769,06	1.604,56	1.814,35	2.023,12	2.196,68
Spesa media mensile	2.682,59	2.899,64	2.645,22	2.844,93	2.550,92	2.794,93	1.934,22	2.118,05	1.984,06	2.196,25	2.414,00	2.625,36
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	470,58	470,63	455,60	465,73	471,58	477,09	468,83	504,11	459,40	504,92	466,25	481,80
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	2.212,00	2.429,00	2.189,62	2.379,20	2.079,34	2.317,84	1.465,39	1.613,95	1.524,66	1.691,33	1.948,54	2.143,57

2

In considerazione di quanto sopra, **risulta evidente la oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.**

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Dalle visure acquisite presso Banca d'Italia e dai dati creditizi presenti in EURISC gestito da CRIF è stato possibile verificare la sostanziale coincidenza con quanto dichiarato dai creditori e dal debitore istante.

Dall'esame delle movimentazioni bancarie relative agli estratti conto presentati si evidenzia che le stesse mostrano prevalentemente il pagamento delle rate dei finanziamenti, le competenze bancarie ed i prelevamenti di denaro contante per le normali spese personali e familiari.

Complessivamente, la condotta finanziaria del proponente - che, nonostante la crisi, si è prodigato per ripianare l'esposizione contratta - appare comunque meritevole di un giudizio prognostico positivo, circa il rispetto della proposta oggetto del presente piano.

ESPOSIZIONE DEL PIANO

Il presente piano avrà, pertanto, ad oggetto l'elaborazione di una proposta di consolidamento dei debiti dell'istante che, tenuto conto dei parametri reddituali sopra enunciati e del valore del patrimonio prontamente liquidabile dello stesso, genera una rata mensilmente sostenibile, permettendo al sovraindebitato di ripianare i debiti, pur mantenendo il diritto ad una un'esistenza libera e dignitosa.

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del ricorrente un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti, tra il reddito disponibile e il debito sostenibile, utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

PROGETTO DI DISTRIBUZIONE DELL'ATTIVO TRA CREDITORI

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori al 45%;

A BNL è stato concesso solo il **soddisfacimento del 45%**



Ad oggi i Sig.ri [REDACTED] hanno versato nelle casse di BNL tra capitale e interessi € 73.141,97

IMPORTI A DEBITO RICHIESTI DALLA BANCA						
DESCRIZIONE			DALLA N.		ALLA N.	IMPORTO
RATE PAGATE regolarmente fino al 25/10/2019			1		130	€ 67.037,11
rate pagate sulla base delle disponibilità fino al 2021						€ 6.104,86
TOTALE BANCA						€ 73.141,97

Visto:

- l'importo del mutuo erogato pari a € 73.377,51

Dott. Fabio D'Agostino – OCC ODCEC LOCRI - Gestore della Crisi proc n. 03/2022
Tribunale di Locri Proc. N.1144/2022 R.G.V.G – Proc. 09/2024 P.U.

Considerato i versamenti effettuati pari a €. 73.141,97

A fronte di un debito BNL di €. 53.930,62

MUTUO ACQUISTO 1° CASA + spese legali e oneri accessori	51.094,03
PREST AL CONSUM COLLEGATO AL MUTUO	2.836,59

Totale 53.930,62

L'importo di €. 24.268,78 riconosciuto a BNL con il piano del consumatore risulterebbe adeguato in base alle disponibilità finanziarie dei ricorrenti

MUTUO ACQUISTO 1° CASA + spese legali e oneri accessori	22.992,31
PREST AL CONSUM COLLEGATO AL MUTUO	1.276,47

Totale €. 24.268,78

Pertanto si ritiene valida la percentuale del 45%

Regione Calabria

debito accertato €. 766,00 – riconosciuto con il piano €. 344,70

Comune di Siderno

debito accertato €. 737,00 – riconosciuto con il piano €. 331,65

In entrambe i casi gli Enti hanno comunicato l'importo del debito senza evidenziare l'importo degli interessi e delle sanzioni in esso contenuti.

Pertanto si ritiene valida la percentuale del 45%

L'importo complessivamente messo a disposizione dei creditori, tenuto conto della maggiore soddisfazione dei creditori rispetto all'alternativa liquidatoria, ammonta a complessivi **€ 24.945,13 a cui occorre aggiungere gli interessi legali e il compenso per l'Organismo di composizione della crisi (in prededuzione)**

Nello specifico:

- **€ 24.945,13** da destinarsi ai Creditori a titolo di sorte capitale, accordata nelle percentuali esposte nel seguente prospetto:
- **€ 2.640,89** a titolo di **interessi** da corrispondere ai creditori, calcolati al tasso LEGALE (2024) del 2,5% annuo (calcolo sulla base di una rata annuale costante con il metodo francese).



Gli interessi saranno corrisposti ai rispettivi creditori come da seguente prospetto:

PROG.	CREDITORI	FINALITA' DEL PRESTITO	IMPORTO DOVUTO	PROCEDURA MOBILIARE ATTIVA	% DI SODDISFAZIONE INDICATA DAL PROPONENTE	IMPORTO FALCIDIA	% STRALCIO	DEBITO DA PAGARE CON IL PIANO
1	MUTUO IPOTECARIO BNL	MUTUO ACQUISTO 1° CASA	51.094,03	proc. 30/2020 - proc 516/2019 RGAC - proc 866/2019 RGAC	45%	28.101,72	55%	22.992,31
2	PRESTITO PERSONALE COLLEGATO AL MUTUO 240 RATE	PREST AL CONSUM COLLEGATO AL MUTUO	2.836,59		45%	1.560,12	55%	1.276,47
3	-AGENZIA RISCOSSIONE - RIFIUTI COMUNE DI SIDERNO - ANNI 2005 E 2010		619,37		ROTTAMAZIONE QUATER	0,00	0%	0,00
4	REGIONE CALABRIA BOLLO 2019		766,00		45%	421,30	55%	344,70
5	COMUNE DI SIDERNO - TARI		737,00		45%	405,35	55%	331,65
6	AGENZIA RISCOSSIONI - BOLLO AUTO DAL 2009 AL 2018		6.437,75		ROTTAMAZIONE QUATER	0,00		0,00

TOTALI GENERALI			62.490,74					
-----------------	--	--	-----------	--	--	--	--	--



PROG	CREDITORI CHIROGRAFARI	%	DEBITO DA PAGARE CON IL PIANO	DURATA (ANNI) - comprese rate in prededuzione e	INTERESSI	TOTALE DEBITO	NOTE
1	MUTUO IPOTECARIO BNL	92,17%	22.992,31	9	2.501,99	25.494,30	
2	PRESTITO PERSONALE COLLEGATO AL MUTUO 240 RATE	5,12%	1.276,47	9	138,90	1.415,37	
3	REGIONE CALABRIA	1,38%	344,70		0,00	344,70	PAGAMENTO UNICA SOLUZIONE
4	COMUNE DI SIDERNO	1,33%	331,65		0,00	331,65	PAGAMENTO UNICA SOLUZIONE

TOTALI GENERALI	100,00%	24.945,13		2.640,89	27.586,02
-----------------	---------	-----------	--	----------	-----------

Dott. Fabio D'Agostino – OCC ODCEC LOCRI - Gestore della Crisi proc n. 03/2022
Tribunale di Locri Proc. N.1144/2022 R.G.V.G – Proc. 09/2024 P.U.

Visto

- la disponibilità di somme liquide messe a disposizione dalla ricorrente pari a circa € 3.090,63;
- il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi quantificato in € 4.415,18, ai sensi dell'art. 16 DM 202/2014. L'importo così determinato non tiene conto dell'attività liquidatoria successiva all'omologa del piano; la stessa è soggetta a compenso specifico;
- l'acconto di € **2.207,59**, versato in acconto da destinare al pagamento del restante 50% dell'onorario dell'Organo di Composizione della Crisi comprensivo di eventuali oneri di legge (diritti e/o spese di pubblicazione, bolli, etc.).
- l'ulteriore acconto del 20% da versare all'OCC in sede di deposito del ricorso in Tribunale;
- l'importo di € 676,35 relativo ai debiti verso Regione Calabria e Comune di Siderno da pagare in due soluzione poiché di importo esiguo.

IL PIANO PROPOSTO

prevede la distribuzione ai creditori di € 29.360,31 (oltre interessi) in 9 anni, nello specifico:

debito da corrispondere ai creditori	24.945,13
compenso OCC	4.415,18
totale importo oggetto del piano del consumatore	29.360,31



Pertanto, considerando le somme iniziali disponibili per le spese di procedura e di quelle in prededuzione c/s:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.090,63	TOTALE DEBITI DA ONORARE	24.945,13
		COMPENSO PROCEDURA	4.415,18

TOTALE DISPONIBILITA'	3.090,63	TOTALE DA CORRISPONDERE	29.360,31
-----------------------	----------	-------------------------	-----------

USCITE DEBITO CORRISPOSTO - 50% COMPENSO OCC	-2.207,59	DEBITI PAGATI	2.207,59
LIQUIDITA' RESIDUA	883,04	DEBITI RESIDUI	27.152,72

2 ACCONTO DEBITO OCC PARI AL 20%	883,04	USCITE PER DEBITI OCC 20%	-883,04
LIQUIDITA' RESIDUA	0,00	SPESE IN PREDEDUZIONE IN 6 RATE - SDO 30% COMPENSO OCC	-1324,55
		DEBITI REGIONE CALABRIA - COMUNE DI SIDERNO DA PAGARE IN DUE SOLUZIONI	-676,35
		TOTALE DEBITI (compr. di interessi) DA CORRISPONDERE IN 100 RATE	24.268,78

Esposizione analitica dei piani di rientro per il rimborso di ciascuno dei finanziamenti sopra elencati

L'importo messo a disposizione verrà corrisposto ai rispettivi creditori in un **temporale massimo di 9 anni** dall'omologa del presente piano, nelle seguenti modalità:

- € 1.324,55 in 5 rate mensili di € 264,91 per il pagamento in prededuzione del saldo del compenso Organismo di Composizione della Crisi;
- Pagamento in due soluzioni mensili dei debiti relativi alla Regione Calabria e al Comune di Siderno
- € 24.268,78 oltre interessi destinati al pagamento di BNL con le seguenti modalità:

100 versamenti mensili di € 269,10 da parte dei Sig.ri [REDACTED] da corrispondere in rate mensili ai singoli creditori secondo i piani allegati;

Si allega il prospetto dettagliato del piano di rientro complessivo (**Allegato**), elaborato nell'ipotesi che la prima rata sia versata a partire dal secondo mese successivo all'eventuale omologa da parte del Tribunale adito. Ovviamente, tale prospetto va



rimodulato con la data corretta e considerando se siano state versate altre rate alla data di omologa.

**GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE
DEPOSITATA DAL DEBITORE A CORREDO DELLA PROPOSTA DEL PIANO**

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di piano del consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

GIUDIZIO SULLA FATTIBILITÀ DEL PIANO

Il ricorrente a garanzia del piano del consumatore in questione propone crediti liquidi ed esigibili, riscossi mensilmente e rappresentati dal reddito da lavoro subordinato a tempo indeterminato della Sig.ra ██████████ con il supporto della figlia ██████████. Inoltre, visto il credito vantato dalla Sig. ██████████ nei confronti di ██████████, già oggetto di decreto ingiuntivo esecutivo, ci sarebbe la possibilità di accedere al fondo di garanzia INPS qualora ne ricorrano le condizioni come meglio precisate dalla Circolare INPS di luglio 2023

Il piano d’ammortamento è stato predisposto cercando di contemperare il più possibile l’esigenza dell’estinzione dei debiti con la sostenibilità della spesa media mensile necessaria al sostenimento del nucleo familiare. Di seguito si riporta uno schema riepilogativo della sostenibilità del piano.

Premesso che sulla base delle buste paga i ricorrenti dispongono della seguente liquidità mensile €. 1.373,92:

Segue:

SOSTENIBILITA' DEL PIANO			
SITUAZIONE PRIMA DEL PIANO		entrate medie mensili	1.373,92
		rata bnl	-512,79
		rata prest personale bnl	-38,89
		TARI	0,00
		SERVIZIO IDRICO	0,00
		AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE - ROTTAMAZIONE QUATER	-76,06
		CAPACITA' DI SPESA MENSILE	746,18



A fronte di una uscita mensile per il saldo dei debiti di €. 627,64

Con l'omologa del piano la quota reddituale destinata al mantenimento del nucleo familiare sarà di circa € 1.028,76, importo che se pur inferiore gli indici Istat permette quantomeno ai Sig.ri [REDACTED] il soddisfacimento delle necessità primarie.

sostenibilità del piano		
SITUAZIONE DOPO L'OMOLOGA DEL PIANO	stipendio medio mensile	1.373,92
	IMPORTO MENSILI A SEGUITO DEL PIANO	-269,10
	ROTTAMAZIONE QUATER - IMPEGNO MENSILE	-76,06
	DIFFERENZIALE TRA REDDITO DISPONIBILE DOPO IL PIANO E RATE PIANO	1.028,76
	<i>SPESA MENSILE FAMILIARE DICHIARATA</i>	930,00

Come si evince dal prospetto sopra riportato, a fronte del reddito mensile disponibile, il pagamento delle varie rate previste dal presente piano consentirà al nucleo familiare di poter contare su una disponibilità media mensile adeguata.

Alla luce di quanto esposto si può ragionevolmente concludere che il piano di rientro previsto nella ipotesi esposta appare SOSTENIBILE E REALIZZABILE.

CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALLA ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE



Dott. Fabio D'Agostino – OCC ODCEC LOCRI - Gestore della Crisi proc n. 03/2022
Tribunale di Locri Proc. N.1144/2022 R.G.V.G – Proc. 09/2024 P.U.

Quanto al giudizio in merito alla probabile convenienza della proposta del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (ex art. 9, comma 3 bis lettera e), **si sottolinea che ai Creditori verrà garantito un minimo del 45% del credito vantato.**

In ogni caso, per come sopra evidenziato, i Creditori potranno ottenere dall'esecuzione del piano una somma maggiore rispetto a quanto potrebbero trarre dal procedimento espropriativo in corso che, per sua natura porta con sé l'incertezza di un attivo realizzabile attraverso l'esecuzione immobiliare, con tutti i rischi sia in termini dei tempi per un positivo riscontro da parte del mercato, sia in termini del quantum realizzabile e dei notevoli costi da sostenere per la procedura medesima.

Il piano proposto appare la migliore alternativa alla soluzione liquidatoria, poiché permette di tutelare i creditori, ovvero di soddisfare gli stessi nella misura maggiore possibile in modo certo e tempestivo. Considerazione ancora più rilevante laddove, si evidenzia che crollo del mercato immobiliare derivante dalla contrazione dei mutui prima casa ha portato alla conseguente svalutazione del valore degli immobili. Il valore di perizia dell'immobile, oggetto di procedura esecutiva, di proprietà dei Sig.ri [REDACTED] [REDACTED] ad oggi risulterebbe più alto rispetto ai prezzi di mercato e per questo meno allettante se non dopo il quarto o quinto tentativo di vendita.

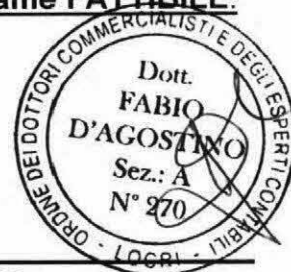
Si ritiene in conclusione che la proposta della dilazione del pagamento del debito sia da preferire all'alternativa liquidatoria perché più immediata ma soprattutto di concreta realizzazione.

GIUDIZIO FINALE IN MERITO ALLA FATTIBILITÀ DEL PIANO

Sulla base

- delle percentuali di soddisfazione indicate per ciascun credito;
- dei piani di rimborso previsti che tali da garantire ad un rapporto rata/reddito sostenibile.

È possibile ritenere la proposta di piano del consumatore qui in esame FATTIBILE.



Dott. Fabio D'Agostino – OCC ODCEC LOCRI - Gestore della Crisi proc n. 03/2022
Tribunale di Locri Proc. N.1144/2022 R.G.V.G – Proc. 09/2024 P.U.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Gestore della crisi, esaminati:

- a) i documenti messi a disposizione dal Debitore proponente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- b) la situazione reddituale e patrimoniale del Debitore;
- c) lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- d) il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dal Debitore

SI ATTESTA

ai sensi dell'art.9 comma 2 e art.15 comma 6 della Legge 3/2012, la fattibilità del piano del consumatore, presentato dai Sig.ri [REDACTED] – [REDACTED], pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri.

Con Osservanza

Siderno li 01/03/2024



ALLEGATI

- All. 01 istanza nomina gestore crisi locri depositata.pdf
- All. 02 Nomina Gestore della Crisi.pdf
- All. 03 estratti ruolo agenzia entrate riscossione [REDACTED].pdf
- All. 04 riepilogo posizione debitoria [REDACTED] Comune di Siderno.pdf
- All. 05 carichi pendenti Agenzia Entrate [REDACTED].pdf
- All. 05 bis RISPOSTA_Regione Calabria [REDACTED].pdf
- All. 06 certificati carichi pendenti e dei casellari giudiziari [REDACTED].pdf
- All. 07 attestazione del tribunale di locri.pdf
- All. 08 centrale rischi Banca d'Italia [REDACTED].pdf
- All. 09 dati CAI [REDACTED].pdf
- All. 10 risposta CRIF [REDACTED].pdf
- All. 11 risposta BNL [REDACTED].pdf
- All. 12 risposta Compass [REDACTED].pdf
- All. 13 dichiarazione redditi [REDACTED] dal 2018 al 2022.pdf

- All. 14 redditi [REDACTED] DAL 2018 AL 2022.pdf
- All. 15 libretti di circolazione fiat 600 e Alfa Romeo.pdf
- All. 16 cartella clinica [REDACTED]
- All. 17 documenti attività lavorativa [REDACTED]
- All. 18 documenti attività lavorativa [REDACTED]
- All. 19 conto corrente postale [REDACTED]
- All. 20 richiesta invalidita' [REDACTED]
- All. 21 rottamazione quate [REDACTED]
- All. 22 rottamazione quate [REDACTED]
- All. 23 Certificato di famiglia con rapporti di parentela.pdf
- All. 24 contratto di mutuo [REDACTED].pdf
- All. 25 ricorso per decreto ingiuntivo [REDACTED].pdf
- All. 26 Circolare-numero-70-del-26-07-2023.pdf
- All. 27 rate bnl pagate 2021.pdf
- All. 28 redditi [REDACTED].pdf
- All. 29 cartella clinica [REDACTED].pdf
- All. 30 Dichiarazione [REDACTED].pdf
- All. 31 CAI centrale rischi Banca d'Italia_ [REDACTED].E.pdf
- All. 32_avviso_di_vendita_22.02.2024.pdf
- All. 33_dettaglioCopertura_ [REDACTED].pdf
- All. 34 patrimonio [REDACTED].pdf
- All. 35 finanziamento BNL.pdf
- All. 36 rate 2021 a pagamento parziale mutuo [REDACTED].pdf
- All. 37 Isee 2024+giacenze medie.pdf
- All. 38 Atto di precetto.pdf
- All. 39 Atto di pignoramento.pdf
- All. 40 nota iscrizione ipotecaria mutuo UNICREDIT anno 2004.pdf
- All. 41 ispezione ipotecaria mutuo UNICREDIT anno 2004.pdf
- All. 42 visura catastale.pdf
- All. 43 ispezione ipotecaria aggiornata.pdf
- All. 43 ispezione ipotecaria personale [REDACTED] - dichiarazione di successione.pdf
- All. 44 ispezione ipotecaria _elenco sintetico.pdf
- All. 45 dichiarazioni dei RICORRENTI.pdf
- All. 46 patente+tessera sanitaria [REDACTED]
- All. 47 patente+tessera sanitaria [REDACTED]
- All. 48 carta id_tess.sanit [REDACTED]
- All. 49 carta id [REDACTED].pdf
- All. 50 elenco pec creditori
- All. 51 Piano ammortamento con scadenze

Il sottoscritto si riserva il deposito di ulteriore documentazione in caso di incapienza telematica

Siderno li 10/04/2024

Dott. FABIO D'AGOSTINO
Dott. Fabio D'Agostino
Sez.: A
N° 270

